Ministero delle Attività Produttive
Direzione Generale per il Coordinamento degli Incentivi alle Imprese
Ufficio C1 – Gestione degli interventi per l'innovazione tecnologica

Il sostegno all'innovazione: linee d'azione

Roma, 28 aprile 2005

Dott. Ing. Antonio Martini

e-mail:
segreteria.ricerca&sviluppo@attivitaproduttive.gov.it

Ministero delle Attività Produttive

Il contesto di riferimento / 1

Con la strategia di Lisbona del 2000, l'Unione europea si è posta l'obiettivo di diventare entro la fine del decennio un'economia forte basata sulla conoscenza, al vertice della competitività internazionale, in grado di realizzare una crescita sostenibile, con nuovi e più qualificati posti di lavoro e una maggiore coesione sociale.

La revisione della strategia di Lisbona, avviata dalla Commissione europea in questi mesi del 2005, indica la necessità di intervenire con urgenza per rafforzare i pilastri fondamentali di questa strategia: **in particolare la ricerca e l'innovazione**.

Il contesto di riferimento / 2

L'innovazione deve diventare una priorità e non semplicemente un obiettivo auspicabile ma secondario, si rende necessaria perciò una riflessione circa l'adeguatezza delle politiche comunitarie finora perseguite ed eventualmente un loro ripensamento, anche in vista della nuova programmazione finanziaria 2007-2013.

Nella definizione di azioni pubbliche volte a stimolare ed accrescere il tasso di innovatività del sistema produttivo, un ruolo importante è rivestito dagli **interventi**, qualificabili come **aiuti di Stato**, **a sostegno degli investimenti in "innovazione".**

Il contesto di riferimento / 3

Gli inquadramenti vigenti non consentono di cogliere le specificità dell'innovazione e permettono l'autorizzazione di interventi solo nelle maglie di un quadro normativo concepito per altri scopi.

Appare necessaria una riflessione circa la strumentazione finora utilizzata al fine di valutarne l'efficacia in termini di rafforzamento della capacità innovativa delle imprese.

Il contesto di riferimento / 4

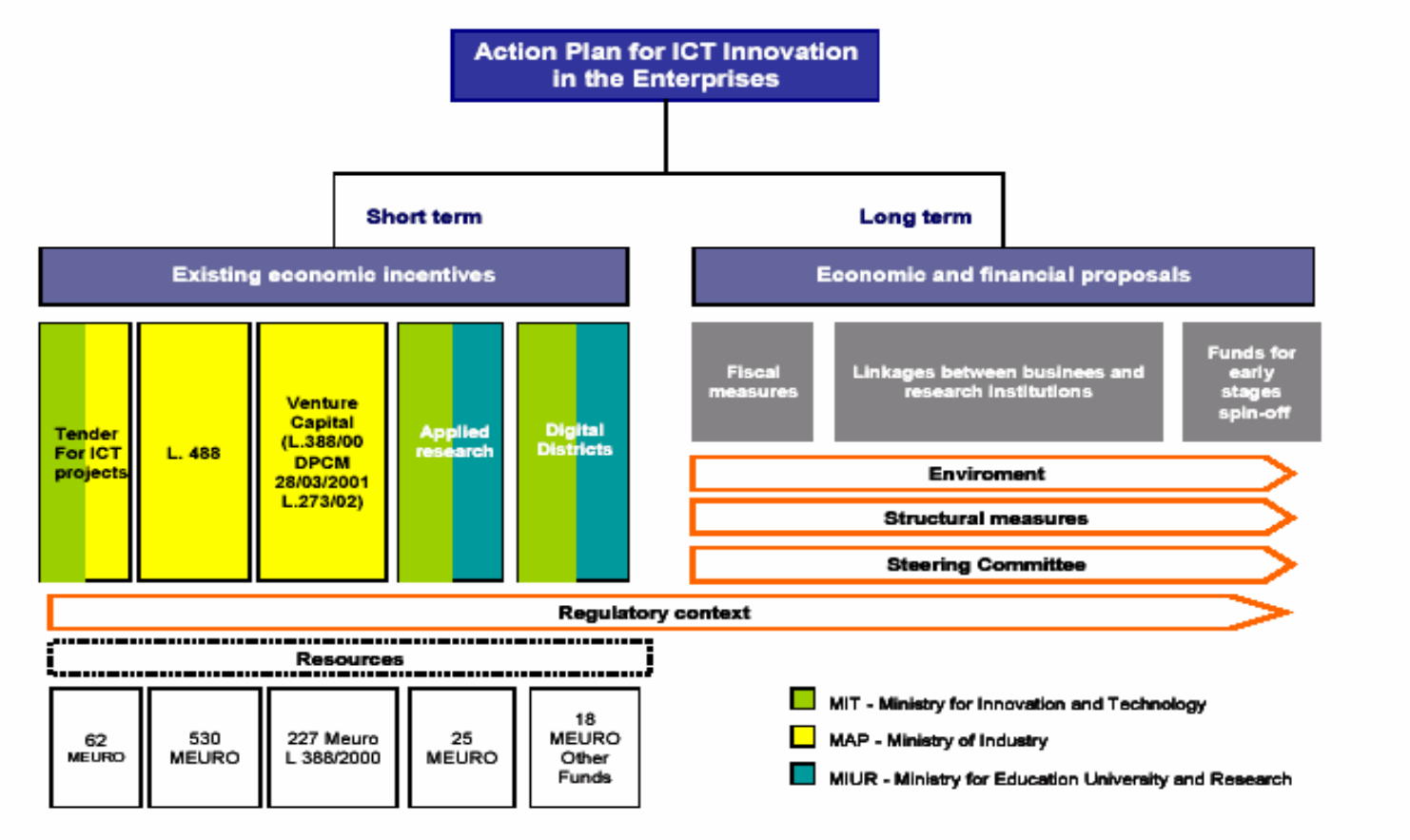
In particolare, di fronte all'opzione posta dalla Commissione tra una disciplina ad hoc per gli aiuti all'innovazione oppure il sostegno dell'innovazione nell'ambito delle discipline esistenti:

si ritiene preferibile l'adozione di un inquadramento specifico per gli aiuti di Stato all'innovazione.

Linee d'azione delle politiche per la ricerca e l'innovazione

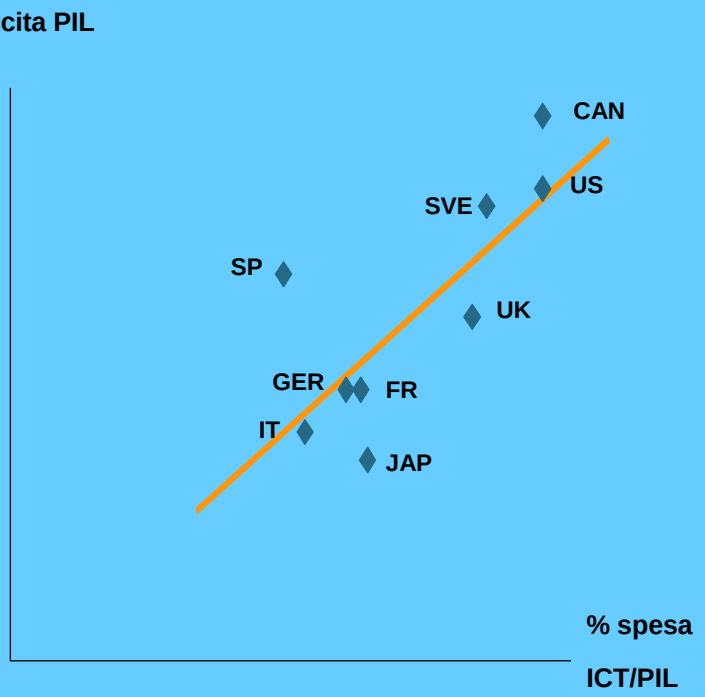
- integrare le competenze delle amministrazioni per favorire la diffusione di innovazioni trasversali (in particolare ICT) nei diversi settori produttivi in una logica di sviluppo sostenibile
- favorire il trasferimento tecnologico dalle Università e centri di ricerca alle PMI del settore industriale
- creare e sostenere nuove imprese innovative

Piano per l'innovazione digitale delle imprese (Anno 2003)

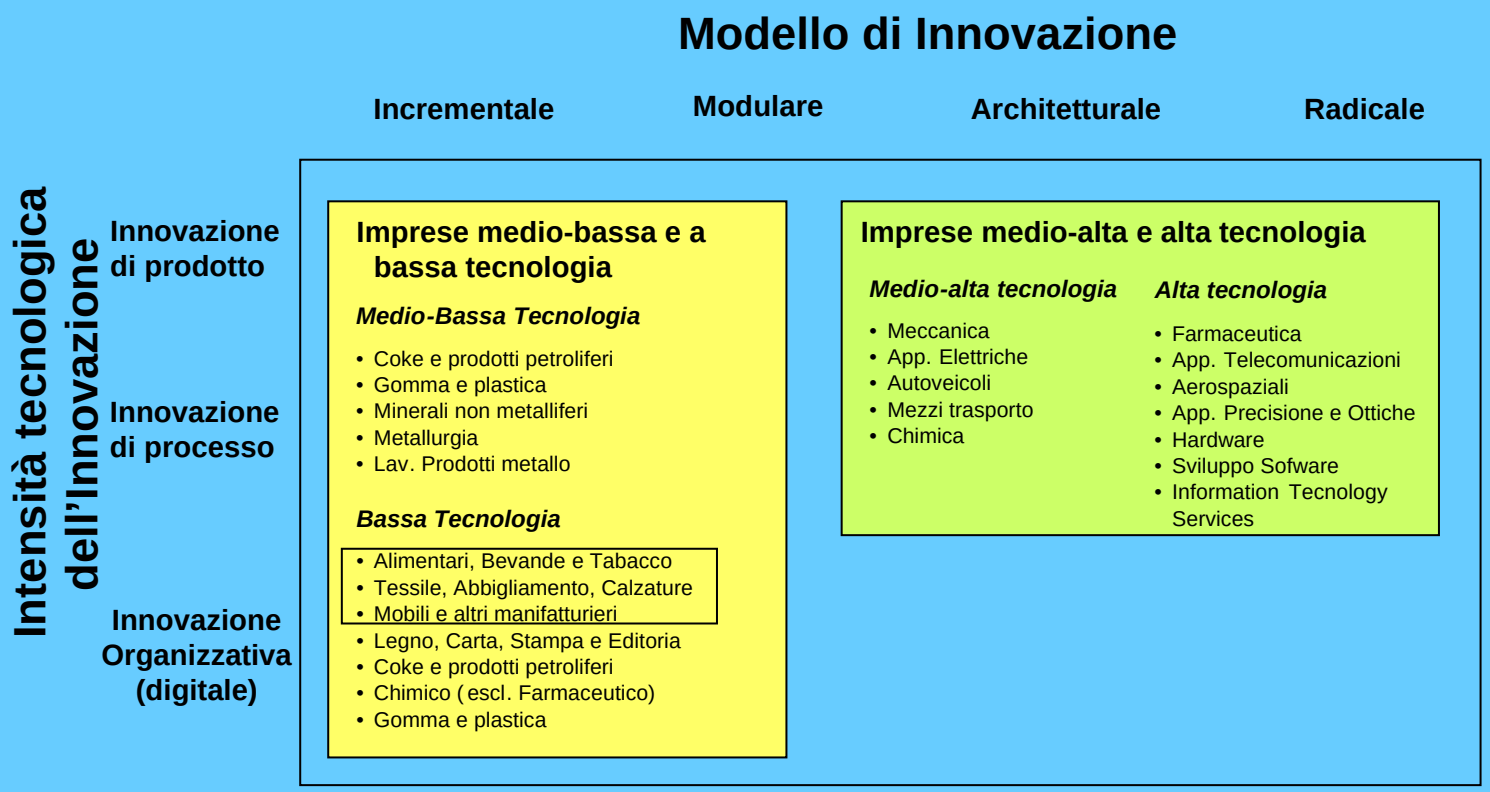


ICT e crescita delle economie moderne

- Contributo ICT alla crescita del PIL (Italia 95-01):– 0,40% su una crescita di 1,98%
- Contributo ICT alla crescita della produttività del lavoro (Italia 95-01): 0,50% su una crescita di 1,13%
- Vi è diretta correlazione tra spesa ICT e crescita del PIL (economie dei principali Paesi OCSE - periodo 1992-2001)



Innovazione Tecnologica e Settori Produttivi

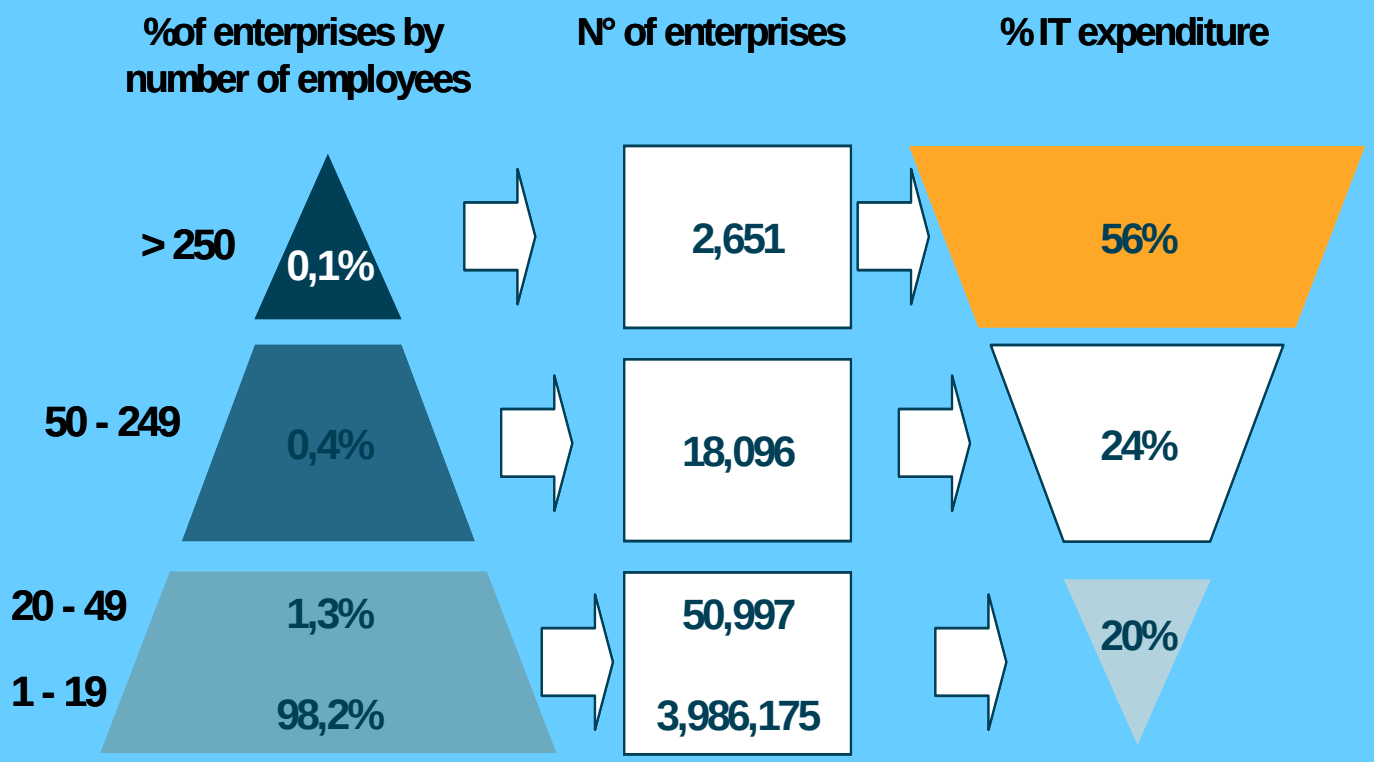


Settori a bassa e medio-bassa tecnologia

- L'industria manifatturiera italiana è caratterizzata da una marcata predominanza dei settori a bassa e medio-bassa tecnologia ed in particolare nei settori tradizionali del *made in Italy:* Alimentari-Bevande-Tabacco, Tessile-Abbigliamento-Calzature, Mobili e altri manifatturieri.

- Per questi settori, nei quali gli investimenti in ricerca e sviluppo sono in media inferiori all'1% del valore della produzione, gli interventi saranno rivolti a favorire:
  - *in primo luogo*, l'innovazione organizzativa attraverso la reingegnerizzazione dei processi aziendali lungo la catena del valore mediante **investimenti in tecnologie dell'informazione (IT)** con specifico riferimento ai più evoluti applicativi gestionali ed ai servizi di consulenza aziendale.
  - *In secondo luogo,* l'innovazione di processo e di prodotto basata **sull'acquisizione di tecnologie** incorporate in macchinari e impianti oppure di licenze su brevetti di altri soggetti.

Investimenti IT per dimensione di impresa



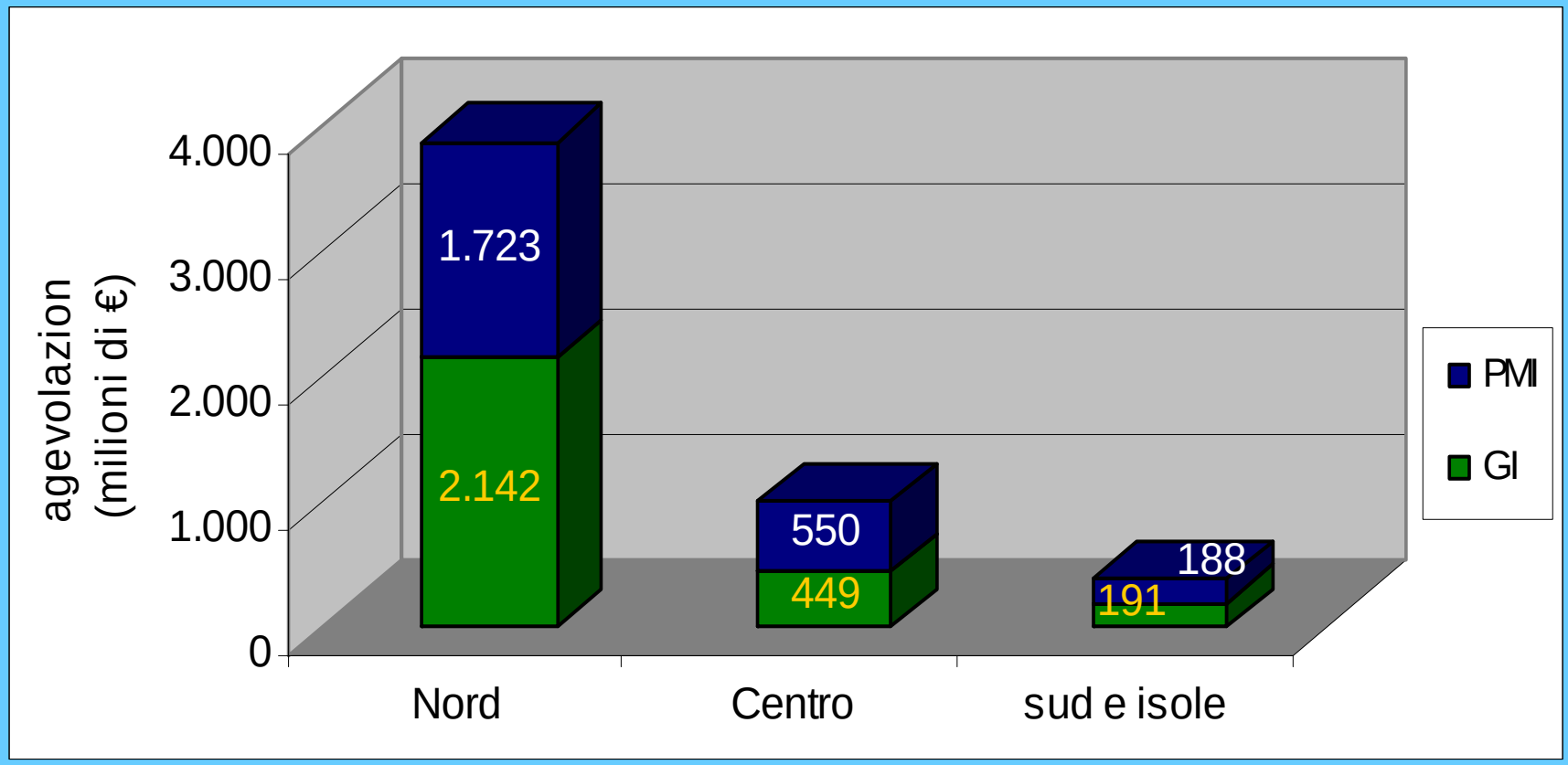
Source: MIT, *Report on Innovation and Digital Technologies in Italy* , 2003

Settori a medio-alta e alta tecnologia

- I settori a medio-alta e alta tecnologia, che nell' ambito dell'industria manifatturiera italiana hanno un peso sensibilmente minore rispetto alla media dei primi 5 paesi dell'Unione Europea (Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia e Spagna) si caratterizzano per una maggiore intensità di ricerca e sviluppo.

- In questi settori, della *Meccanica, delle Apparecchiature Elettriche, degli Autoveicoli e della Chimica*, ma soprattutto quelli (ad alta tecnologia) della *Farmaceutica e biotecnologie, delle Apparecchiature per Telecomunicazioni, dell'Hardware, dello Sviluppo software, dei Servizi IT e Aerospaziale*, la competitività delle aziende dipende in modo fondamentalmente **dalla capacità di sviluppare nuova tecnologia e di incorporarla in prodotti e processi innovativi**.

F.I.T.: agevolazioni richieste dal novembre 2001 al gennaio 2003 per localizzazione e dimensione impresa



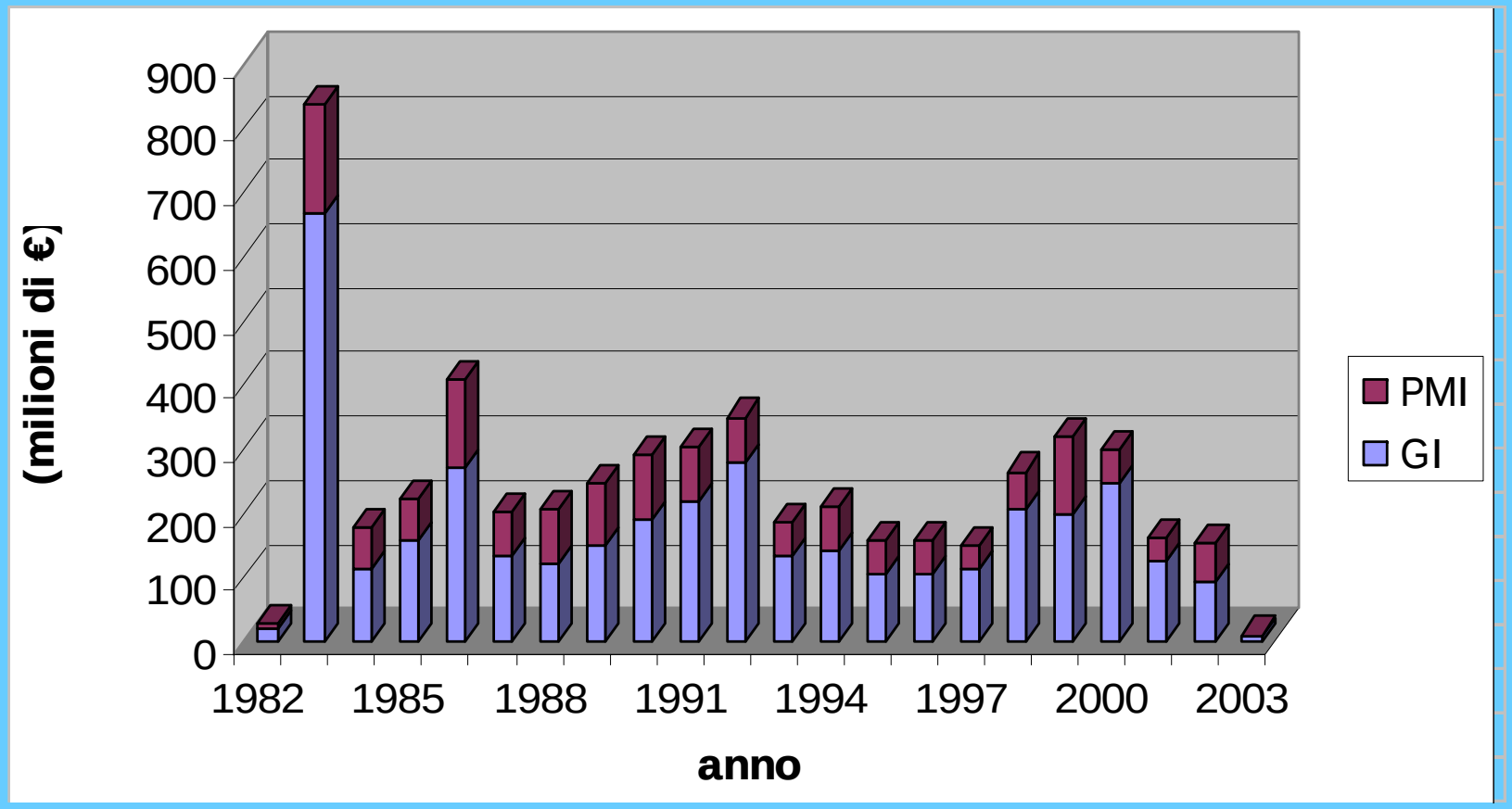
F.I.T.: Attuazione del procedimento a sportello (anni dal 2002 al 2004)

- Domande presentate: 2.185 (dal novembre 2001 al gennaio 2003)
- Iniziative esaminate: 987
- Iniziative agevolate: 902
- Investimenti attivati: 2.026,0 Meuro
- Agevolazioni concesse: 1.767,2 Meuro

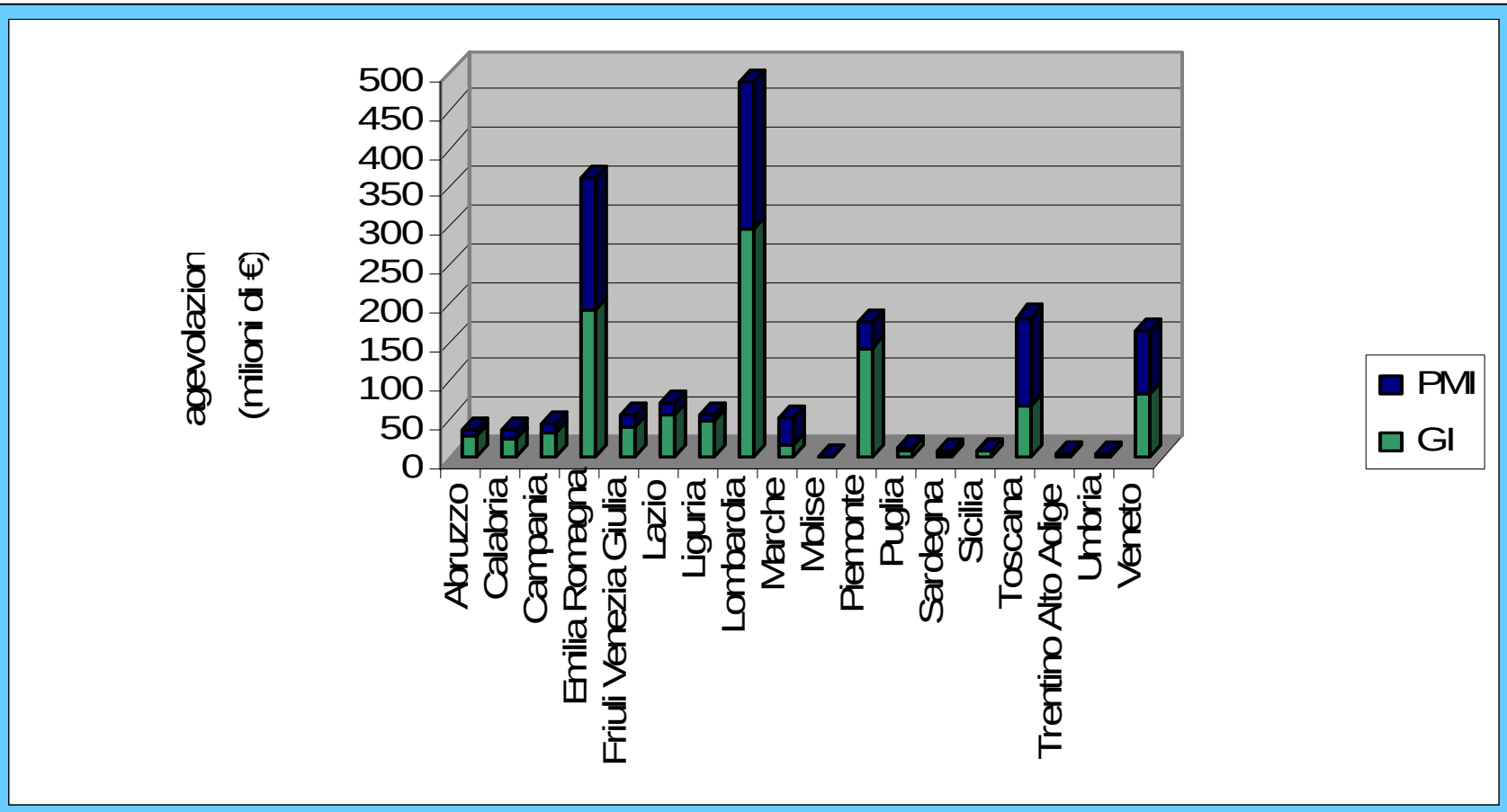
  di cui:

  - Finanziamento agevolato: 1.216,0 Meuro
  - Contributo alla spesa: 551,1 Meuro

F.I.T.: agevolazioni concesse per dimensione delle imprese per domande presentate al 2001



F.I.T.: dettaglio delle agevolazioni concesse (esercizi 2002, 2003 e 2004) per regione e dimensione impresa



Lo Strumento Agevolativo Speciale: I Bandi tematici / 1

Per programmi di particolare rilevanza, ossia:

- Programmi di rilevante interesse per lo sviluppo tecnologico e produttivo del paese
- Sistemi produttivi omogenei o distretti industriali

Nel 2003, sono stati attivati i primi tre bandi:

- **1° PIA Innovazione per 710,0 M€** *(agevolati nel 2003 n. 247 programmi)* di cui:
  - Ricerca e Sviluppo: 373 M€
  - Industrializzazione: 337 M€
- **Bando Lombardia per 41,3 M€** *(selezionati nel 2004 n. 39 programmi)*
- **Bando ICT per 62,8 M€, oltre 50 M€ del PON per aree obiettivo 1** *(selezionati nel 2004 n. 115 programmi)*

Lo Strumento Agevolativo Speciale: I Bandi tematici / 2

Nel 2004, sono stati attivati altri tre bandi:

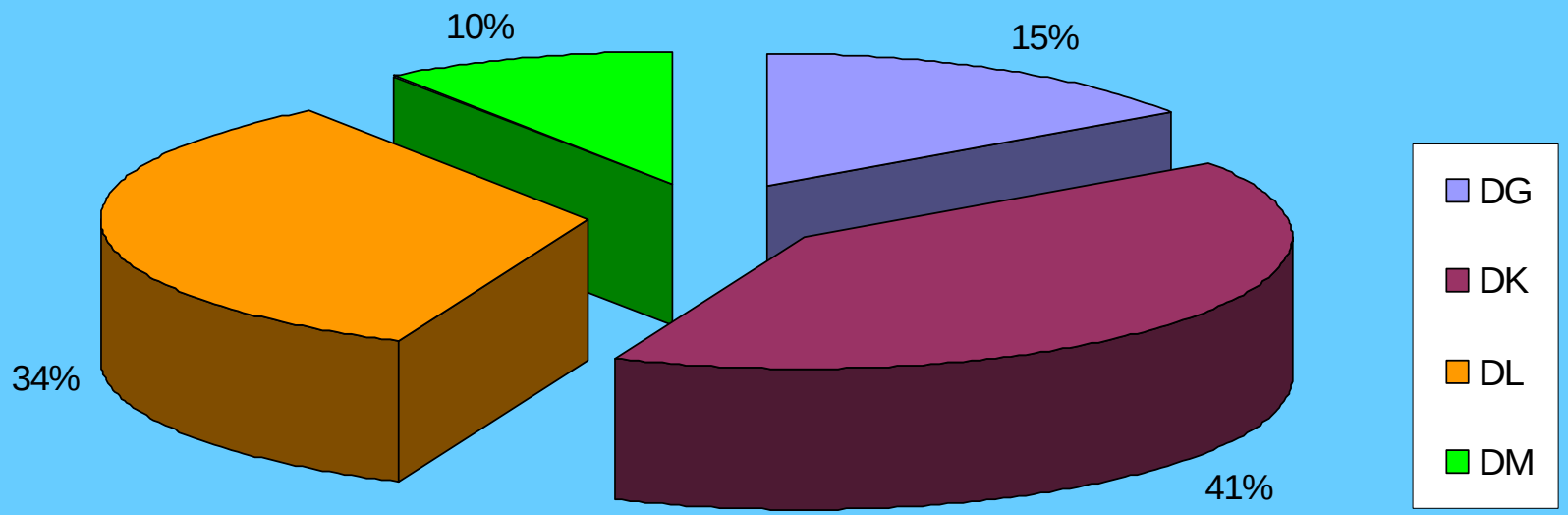
- Bando pilota, **3,9 Meuro**, per riduzione inquinamento atmosferico e risparmio energetico nelle fonderie *(approvati n. **6 programmi** nel C.T. del 27 ottobre 2004)*
- Bando territoriale per PMI, **41,8 Meuro**, nei settori ad alta e medio-alta tecnologia, operanti in aree depresse (aree obiettivo 2) *(approvati n. **40 programmi** con graduatoria del 29 dicembre 2004)*
- 2° PIA Innovazione, risorse FIT per **137,4 Meuro**, oltre risorse comunitarie e nazionali per **198,0 Meuro** (PON-SIL, aree obiettivo 1), oltre risorse della premialità comunitaria per circa **350 Meuro** *(D.M. 10 maggio 2004, circa 1300 domande in istruttoria, graduatoria prevista per luglio 2005)*

In corso di emanazione:

- Bando, risorse per **12,9 Meuro**, per riduzione emissioni elettromagnetiche dei sistemi radianti

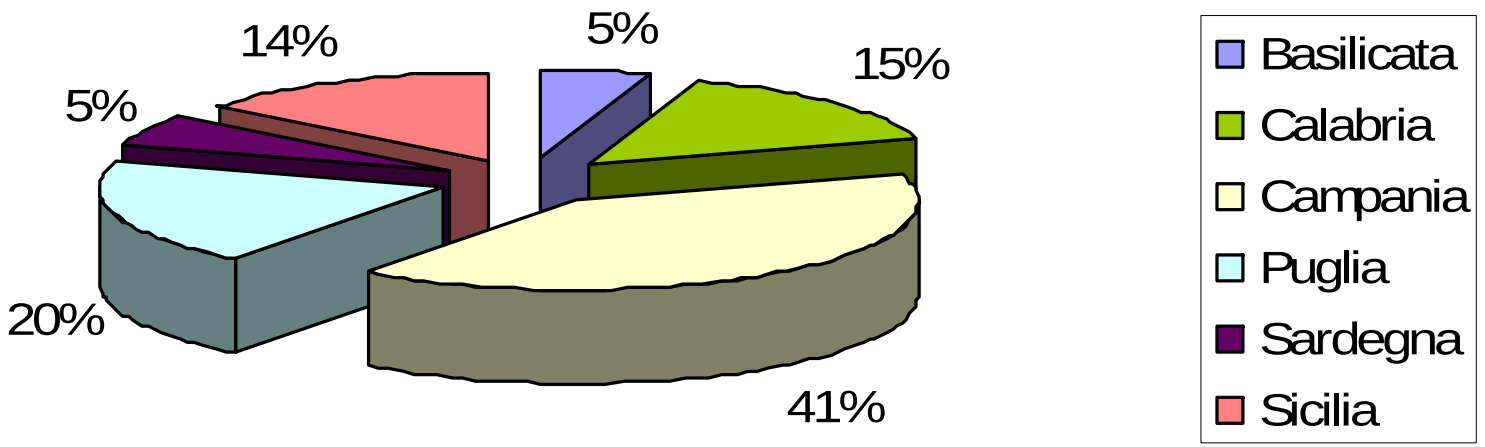
Bando territoriale per PMI in aree depresse (ob. 2 – esclusa Lombardia) - (D.M. 28 aprile 2004)

n° 397 programmi: ripartizione per settori ISTAT dei costi previsti

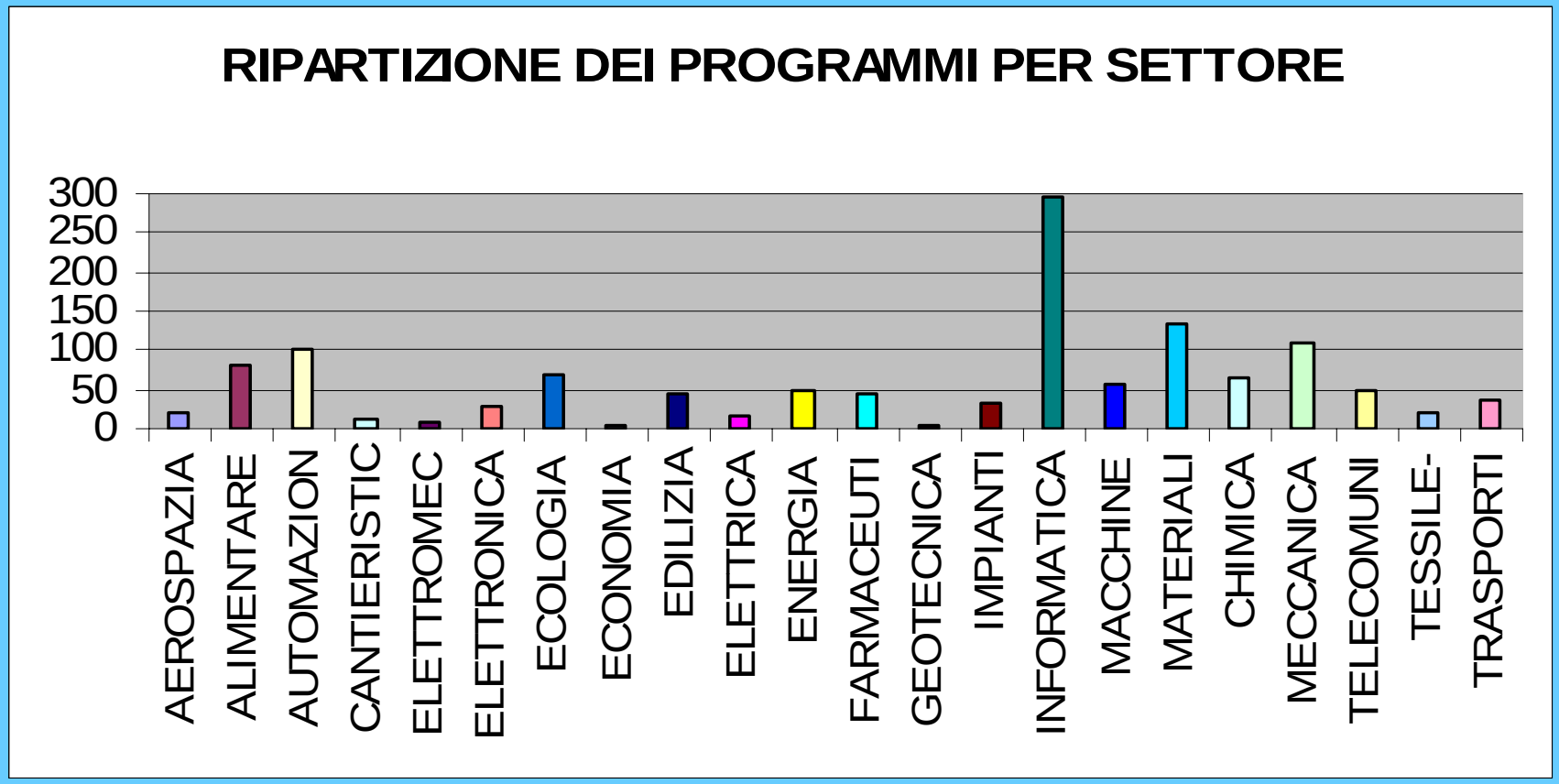


2° bando P.I.A. - Innovazione (D.M. 10 maggio 2004)

RIPARTIZIONE DEI PROGRAMMI PER REGIONE



2° bando P.I.A. - Innovazione (D.M. 10 maggio 2004)



I modelli di innovazione

- Il modello di innovazione che si intende promuovere nei **settori low-tech**, caratterizzati dalla predominanza di piccole e micro-imprese, è essenzialmente di tipo **incrementale**, finalizzato al raggiungimento del miglior risultato economico nel breve periodo.

- Nei **settori high-tech** le tipologie di innovazione che portano ad un reale vantaggio competitivo sono essenzialmente quelle **di prodotto e di processo**. I modelli di innovazione da perseguire sono prioritariamente quelli di tipo **architetturale e radicale** (soprattutto nei settori a più alto contenuto tecnologico). In questo ambito gli interventi avranno l'obiettivo di **promuovere gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo precompetitivo** in imprese di medio-grandi dimensioni su un arco temporale di medio-lungo periodo.

Misure di aiuto per programmi di sviluppo e innovazione (attuate dal MAP)

Misure in essere	Misure in preparazione	Proposta di nuovo assetto	Oggetto	Procedura
Legge 46/82 - Fondo innovazione tecnologica	Rimodulazione del FIT	FIT con leva bancaria	R&S per programmi oltre 1.500.000 €	sportello e bando valutativi
PIA-Innovazione (solo obiettivo 1 in ambito PON-SIL)	PIA-Innovazione centro-nord	PIA-Innovazione nazionale	R&S e industrializzazione per programmi oltre 2.000.000 € complessivi	bando valutativo
Legge 388/00 - e-Commerce	Attuazione art. 1 comma 270 - Legge 311/04 (innovazione commercio, turismo e servizi)	Agevolazione per investimenti in innovazione	innovazione ICT e organizzativa per investimenti oltre 200.000 €	sportello automatico e/o valutativo
Fondo Garanzia ICT	Conto interessi per investimenti ICT (c.d. Sabatini ICT)	Fondo Garanzia ICT + conto interessi, in eventuale alternativa a strumento regionale	innovazione ICT, per investimenti fino a 200.000 €	sportello valutativo
Legge 388/00 - Creazione incubatori	-	Creazione incubatori	trasferimento tecnologico	bando valutativo
Legge 388/00 - Venture capital	-	Venture capital	sostegno imprese innovative	sportello valutativo

D.M. 7 aprile 2005 di riparto delle risorse della 1^ operazione di cartolarizzazione del FIT

- **200 milioni di euro**, per programmi proposti dalle imprese antecedentemente al 14 gennaio 2003, ai sensi del decreto del Ministro delle attività produttive del 16 gennaio 2001.

- **220 milioni di euro**, per gli interventi già programmati:
  - Bando tematico di cui all'articolo 11 del decreto 16 gennaio 2001 per programmi altamente innovativi (settori High-Tech), per complessivi 95 Meuro, con una riserva di 21 milioni di euro per Bando tematico-territoriale da cofinanziare con la Regione Lombardia e con una ulteriore riserva di 24 milioni di euro per programmi nei distretti industriali e/o Sistemi produttivi locali da cofinanziare con le regioni;
  - Bando tematico di cui all'articolo 11 del decreto 16 gennaio 2001 per interventi di innovazione tecnologica per il miglioramento delle prestazioni ambientali nel settore energetico per 50 milioni di euro, oltre ulteriori 30 milioni di euro derivanti dalle risorse della premialità comunitaria nell'ambito del PON-SIL per le aree obiettivo 1.
  - Progetti presentati a valere sulle risorse del F.A.R. del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ma di competenza del F.I.T. in quanto di sviluppo precompetitivo prevalente, in attuazione dell'articolo 10 del D.lgs. 297/99.
  - Spese per istruttorie e gestione dei bandi e delle altre iniziative.

- Accantonamento delle risorse residue (pari a **244,2 milioni di euro**) per gli ulteriori interventi da programmare nell'esercizio 2005.

Rete Italiana per la Diffusione dell'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico alle imprese (Programma RIDITT): iniziative pilota

In attuazione di specifica delibera CIPE, il Ministero delle Attività Produttive ha promosso, affidandone la gestione all'**IPI**, la realizzazione di due programmi, di cui uno relativo ad un incubatore già finanziato, oltre alla creazione di una rete di diffusione dell'informazione.

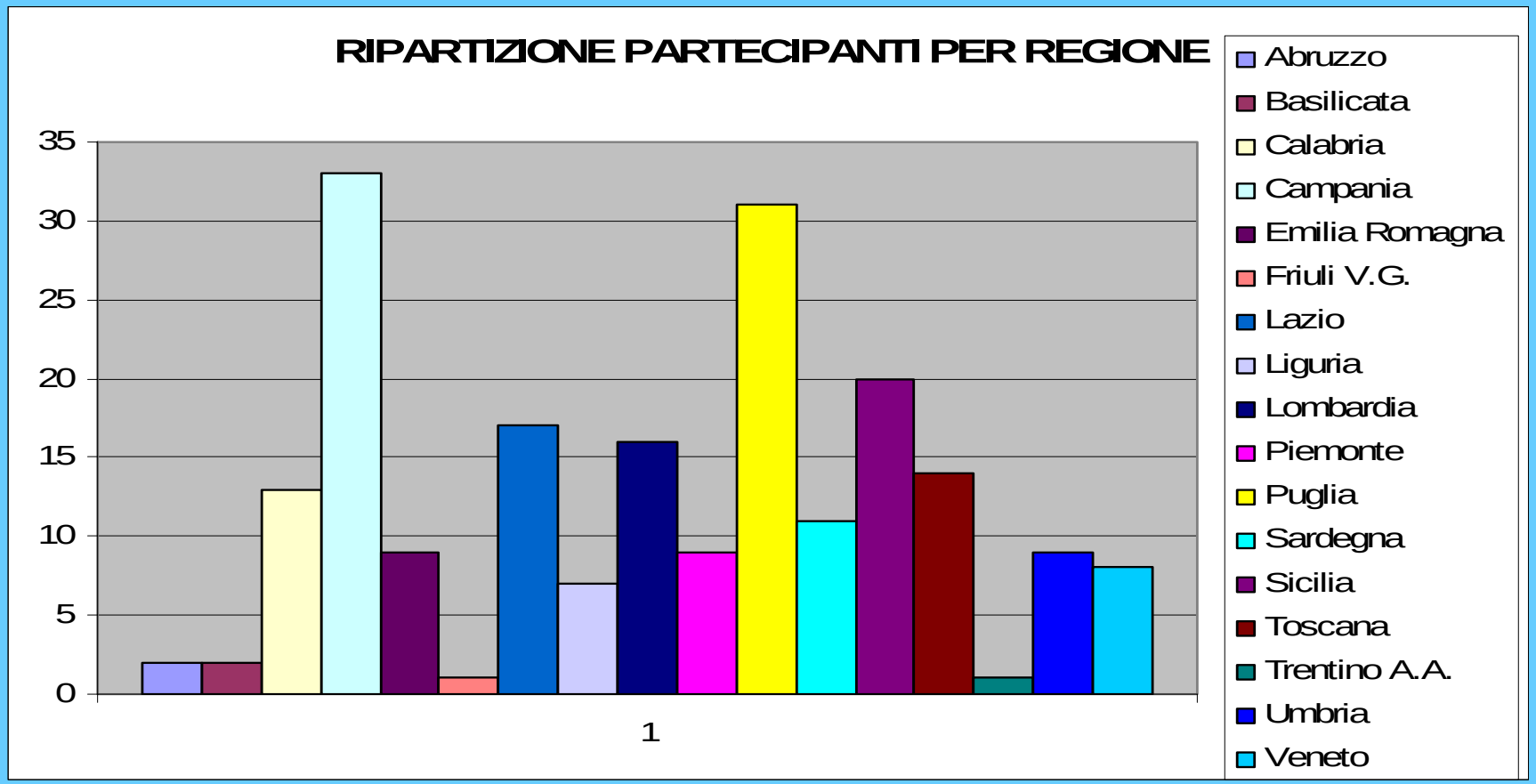
Attualmente è in corso il secondo programma per il finanziamento di progetti pilota nelle aree depresse finalizzati a favorire il trasferimento tecnologico dal sistema della ricerca alle piccole e medie imprese (PMI). Con le risorse finanziarie messe a disposizione per i suddetti progetti, pari a 2,32 Meuro, si prevede il finanziamento di un solo progetto per area tecnologica (sulle quattro selezionate), tenuto conto del limite massimo di 580.000 Euro a progetto.

Rete Italiana per la Diffusione dell'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico alle imprese (Programma RIDITT): iniziative pilota

- I progetti presentati sono 42 di cui:
  - 13 nell'area tecnologica "automazione industriale e sensoristica"
  - 11 nell'area tecnologica "materiali avanzati"
  - 11 nell'area tecnologica "biotecnologie"
  - 7 nell'area tecnologica "tecnologie separative"
- I raggruppamenti proponenti devono essere costituiti da 3 soggetti di cui almeno un'Università o Centro di ricerca specializzato nella tecnologia da trasferire, in qualità di capofila e un'Associazione imprenditoriale. Sia il capofila che i partner devono svolgere attività di impresa senza finalità di lucro.
- I soggetti coinvolti nei progetti risultano in totale 203 (tra capofila e partner) anche se effettivi sono 153 in quanto alcuni hanno partecipato a più progetti (come capofila e/o partner).

Rete Italiana per la Diffusione dell'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico alle imprese (Programma RIDITT): iniziative pilota

I SOGGETTI PARTECIPANTI

- **50 Dipartimenti universitari appartenenti a 29 Università**
- **53 Associazioni imprenditoriali tra cui :**
  - 15 Associazioni industriali provinciali
  - 4 provinciali di Confartigianato
  - Confcommercio nazionale
  - 3 associazioni provinciali delle piccole e medie imprese (API)
  - 1 regionale Confapi
  - 4 regionali di Confindustria
  - 3 CNA regionali
  - 22 associazioni di varia natura
- **27 Agenzie e centri per l'innovazione**
- **11 Camere di Commercio**
- **11 Centri di ricerca privati**
- **11 Centri di ricerca pubblici:**
  - 8 istituti del CNR
  - 1 istituto dell'ENEA
  - 2 centri interuniversitari
- **8 Parchi Scientifici e tecnologici**
- **5 Stazioni Sperimentali**

Rete Italiana per la Diffusione dell'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico alle imprese (Programma RIDITT): iniziative pilota